

TRIBUNALE DI PALERMO

CORTE DI ASSISE

SEZIONE I^

=====

Procedimento penale N.8/91

contro GRECO MICHELE + ALTRI (OMICIDI POLITICI)

=====

Udienza del 17/03/94

Trascrizione della bobina N.1

CORTE DI ASSISE DI PALERMO
 Depositato in Cancelleria oggi 21-03-94
 IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Il Perito:
 QUATTROCCHI MARILENA
Quattrocchi Marilena

UDIENZA DEL 17/03/1994

RICHIESTE DI AUDIZIONE TESTI
FORMULATE DAL P.M. E DALLA PARTE CIVILE

PRESIDENTE : (VERBALE RIASSUNTIVO)

Ci sono testi oggi?

Il pubblico ministero ci deve dire qualcosa?

P.M. : Sì.

Intanto il pubblico ministero si era riservato di esprimere un parere sulla richiesta della difesa, dell'avvocato Oddo in particolare, di sentire Giacalone Matteo di cui la difesa ha prodotto un verbale.

Il pubblico ministero non si oppone all'interrogatorio del Giacalone e, per consentire alla Corte una completa conoscenza della posizione dello stesso, chiede di produrre gli interrogatori resi... non solo



quello già prodotto dalla difesa dell'imputato Calò ma l'intero complesso delle dichiarazioni rese dal Giacalone alla Procura di Palermo oltre che a quella di Torino.

Quindi questa è una cosa.

Poi il pubblico ministero chiede che la Corte voglia sentire come testimoni il colonnello Domenico Tipetrillo, dirigente del centro DIA di Roma ed il dott. Guido Longo del centro DIA di Catania con riferimento alle attività di indagine svolte dalla DIA e che hanno portato alla individuazione dell'appartamento di via Auretti dove sono state poi registrate le conversazioni ambientali tra....INCOMPRESIBILE.... Antonino e La Barbera Gioacchino che sono state in parte prodotte dal pubblico ministero e di cui è stata già fatta la trascrizione. Direi giustamente la difesa, uno dei difensori ha osservato che da questa trascrizione risulta solo "Voce N.1", "Voce N.2", quindi è opportuno cercare di individuare chi erano le



persone che frequentavano questo appartamento, come si ci è arrivati, eccetera.

A tal fine credo che sia utile sentire appunto il colonnello Depetrillo ed il Dott. Longo e mi riservo, proprio per una difficoltà materiale di fotocopie, di produrre più che tempestivamente rispetto all'udienza che la Corte vorrà fissare, le copie dei rapporti di polizia che hanno documentato questa indagine, quindi questa individuazione.

Questo per quanto riguarda il pubblico ministero.

PRESIDENTE : Va bene.

(VERBALE RIASSUNTIVO)

P.M. : Possiamo dire lunedì.

PRESIDENTE : Allora dobbiamo fissare l'udienza di lunedì?

P.M. : No, dico per il deposito di questi atti il pubblico ministero lunedì li potrà depositare



in cancelleria.

PRESIDENTE : Sì.

Avvocato, cosa voleva dire!

PARTE CIVILE : Presidente, questa parte civile vuole presentare una istanza contenente una serie di richieste.

Prima del deposito, se mi consente, di....

PRESIDENTE : La vuole illustrare, certo.

PARTE CIVILE : Sì, brevemente.

PRESIDENTE : Si accomodi.

PARTE CIVILE : La deposito prima?

PRESIDENTE : No, la depositerà dopo, la illustri per ora.

PARTE CIVILE : C'è un ...INCOMPRESIBILE...agli atti, il 94
50 02 che riferisce di una dichiarazione di

Marino Mannoia Francesco interrogato negli USA dalla Corte di Assise di Palermo il 30 gennaio '91 e dice: "Confermo le dichiarazioni che ho reso sul conto di Cangemi Salvatore, in particolare con riferimento alla sua attività di trafficante di stupefacenti e alla sua partecipazione al gruppo di fuoco in occasione dell'uccisione di Pio La Torre."

Questa è la prima delle richieste cioè quella tendente a citare come teste, a sentire come teste il Salvatore Cangemi.

Noi sappiamo che...ricordiamo che Marino Mannoia negli USA, quando codesta....

PRESIDENTE : Quindi la sua richiesta è di esame del Cangemi?

PARTE CIVILE : Cangemi Salvatore, sì.

Devo fare una premessa per quanto riguarda queste successive richieste sempre volte a sentire come teste i soggetti che fra poco dirò.

La premessa è questa!

Noi riteniamo che il 1979/80 siano anni cruciali della storia di questo paese e della Sicilia in particolare. Ci sono stati dei momenti ancora non penetrati, oscuri e da lì poi, probabilmente o verosimilmente per meglio dire, sono venuti fuori anche i grandi delitti politico-mafiosi che ci occupano.

E' sempre processuale che nell'aprile '90 è stato sentito dal Procuratore aggiunto, dott.Falcone, ma anche credo sostituiti il dott.Lo Forte e Pignatone, se non vado errato, Licio Gelli.

Licio Gelli riferisce e dichiara per meglio dire

PRESIDENTE : E' stato sentito in questo processo?

PARTE CIVILE : No, è agli atti di questo processo.

PRESIDENTE : Lo sentì Falcone, ma c'è il verbale?



PARTE CIVILE : Sì, ce l'ho anche, lo posso depositare per comodità di ricerca.

PRESIDENTE : Va bene.

PARTE CIVILE : C'è il fotogramma indicato ma ce l'ho in mio possesso.

Licio Gelli dichiara sulle sue puntate a Palermo e sulle sue frequentazioni.

Sulle puntate dice: "Il mio ultimo viaggio risale al 1959/60, conoscevo una serie di personaggi a cui ero legato da motivi di lavoro" lui era materassaio, cioè imprentore di materassi "e ...INCOMPRESIBILE...o amicizie in genere".

Riferisce anche di due incontri con il dott. Giuseppe Miceli Crimi nel periodo in cui Sindona era in Sicilia, si saprà dopo, Miceli Crimi gli chiede aiuto su cosa...

PRESIDENTE : Chiedo scusa, ma su questa vincenda la Corte non si era pronunciata o ricordo male?



PARTE CIVILE : No.

PRESIDENTE : Va bene.

PARTE CIVILE : Su Miceli Crimi sì, era un nostra richiesta iniziale per cui....

PRESIDENTE : Infatti.

PARTE CIVILE : Ma infatti non interessa Miceli Crimi, no assolutamente.

Io riferivo alla Corte per sottolineare cosa riferisce o dice il Gelli: "L'ho incontrato due volte in quel periodo".

Viene sentito due mesi dopo nel giugno '90 sempre dal Procuratore Aggiunto, dott. Falcone, la Nadia Lazzarini sua assistente e conferma quanto precedentemente reso in altro procedimento, a Bologna se non vado errato, e dice: "Non è vero, mi sono incontrato almeno due volte in un Bar..." lo cita "...il Bar

"Roney" di Palermo con il Licio Gelli il quale mi diceva pure che veniva spessissimo a Palermo negli anni '80 per incontrare tra gli altri gli onorevoli Gioia e Lima".

Il Procuratore Falcone le muove una contestazione dicendo: "Guardi che.....", dice: "Sono disponibile al confronto".

Noi chiediamo....

PRESIDENTE : La rilevanza in questo processo ce la spiega?

PARTE CIVILE : 1979/80.

PRESIDENTE : Va bene.

PARTE CIVILE : Le frequentazioni di Gelli ed i rapporti tra organizzazione "Cosa Nostra" e "Massoneria" che se erano dei quasi oscuri all'inizio di questo dibattimento sono stati un po' messi in chiaro.

E sempre processuale è qualche carteggio



intercorso tra l'Alto Commissario, allora Alto
Comissario per la lotta alla mafia dott. De
Francesco e il Consigliere Chinnici.

Noi chiediamo che venga ascoltato il dott. De
Francesco perchè ad un certo punto....

PRESIDENTE : Ebbe un carteggio relativamente a che cosa?

PARTE CIVILE : All'omicidio Pio La Torre.

Il compinato Consigliere Chinnici nel febbraio
'83 significa all'Alto Commissario con una
nota che sta procedendo contro ignoti per
l'omicidio dell'onorevole Pio La Torre e
chiede: "Ai fini degli accertamenti istruttori
prego l'Eccellenza Vostra di volere comunicare
se il servizio informazione per la sicurezza
democratica sia in possesso di elementi utili
alle indagini".

L'Alto Commissario risponde, con riservata
personale, ...INCOMPRESIBILE...indicato,
dice: "In relazione alla lettera
numero....comunico che il SISD non è in



possesso di elementi per la identificazione degli autori dell'omicidio dell'onorevole Pio La Torre o per la individuazione del probabile movente".

Signor Presidente!

PRESIDENTE : E che vuole sapere ora da De Francesco?

PARTE CIVILE : E vabbè....però il SISD.....lui risponde come responsabile massimo del servizio informazione democratica, in quel momento era Prefetto e Alto Commissario ed anche responsabile del SISD.

La nostra domanda a noi pare a dir poco strano.

PRESIDENTE : Ma mi pare che il discorso è completamente esauriente.

PARTE CIVILE : No, per noi....

PRESIDENTE : Chinnici chiede una cosa e quello risponde

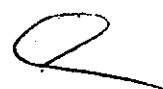


negativamente sostanzialmente.

PARTE CIVILE : Capiamo che non c'erano elementi per la
identificazione degli autori materiali, ma
impossibile o
probabile...INCOMPRESIBILE....il SISD
significa....vabbè, io mi permetto di
completare la mia richiesta.

PRESIDENTE : Va bene.
C'è altro?

PARTE CIVILE : La DIGOS, i Carabinieri avevano già formulato
una serie di ipotesi più o meno possibili,
probabili ed è strano che il SISD, che
istituzionalmente è preposto a conoscere
quelli che sono gli attentati della democrazia
all'interno del nostro Paese, non avesse
formulato una ipotesi anche de
relato....
Era tra l'altro Capo Gabinetto dell'Alto
Commissariato, era un funzionario di sicura



esperienza e capacità appena nominato, che era il dott. Bruno Contrada.

Noi non abbiamo formulato prima una ulteriore richiesta che adesso mi accingo a prospettare perchè è possibile che fosse una notizia meramente giornalistica, è possibile che lo sia tutt'ora, chiediamo che si verifichi perchè qualche ombra la pone.

Il 12 settembre '91 sul Corriere della Sera appare un articolo firmato con sigla che riferisce di una audizione alla Commissione Antimafia dell'allora Procuratore Capo della Repubblica di Palermo dott. Giammanco.

C'è l'inizio da parte del giornalista che dice che in tempi brevi il Procuratore Capo avrebbe detto: "Ci saranno clamorosi sviluppi" è testuale la fotocopia "in tempi brevi delle indagini per i delitti politico-mafiosa compiuti da "Cosa Nostra"...."

PRESIDENTE : 12 settembre '91?



PARTE CIVILE : Sì.

PRESIDENTE : Cioè a dire?

PARTE CIVILE : Dopo il deposito della requisitoria, anche dell'ordinanza....INCOMPRESIBILE....

"...delitti compiuti da "Cosa Nostra" negli anni '80 a partire da quello di Pio La Torre e con apertura di scenari nuovi anche sugli omicidi di Piersanti Mattarella e di Dalla Chiesa" qui è il giornalista che parla.

Il giornalista prosegue e rileva come il Procuratore abbia chiaramente detto, questo è virgolettato, che: "I depistaggi su quei delitti sono stati compiuti da organi dello Stato".

Poi aggiunge....

PRESIDENTE : E lei vuole chiedere la citazione di Giammanco per caso?

Lo sa che è vietata!



PARTE CIVILE : La 450 lo conosco, però...

PRESIDENTE : Appunto, la mia era una posizione polemica, non mi permettevo di dubitare delle sue conoscenze delle disposizioni che regolano il processo.

PARTE CIVILE : E' ovvio che si debba documentare se si fa una richiesta.

PRESIDENTE : Ecco, allora qual'è la richiesta?

PARTE CIVILE : Però io volevo, se permette, completare.

PRESIDENTE : Prego.

PARTE CIVILE :per la giornalista o il giornalista o chi altri perchè c'è una sigla alla conclusione dell'articolo.

Il 450 2° comma, io non a mia volta introdurre elementi di polemica e tuttavia....



PRESIDENTE : Lei vuole sapere quello che ha detto Giammanco?

PARTE CIVILE : Sì, anche se poi nel prosieguo dell'articolo si parla, questo mi sia consentito sottolinearla, sempre virgolettato quello che mi accingo adesso a riferire: "C'è la prova della slealtà di pubblici funzionari, di investigatori e forse addirittura di Giudici, nei confronti di queste persone saranno prese tra breve provvedimenti esemplari di natura penale e amministrativa."

Poi viene sentito, o riferisce quantomeno, qualcosa il Senatore Maurizio Calvi, non so se fosse Senatore o Deputato.....

PRESIDENTE : Su questo mi pare che ci siamo pronunziati. Su Maurizio Calvi mi pare che ci siamo pronunziati.

PARTE CIVILE : Non lo so, non è stata una nostra richiesta in ogni caso.

PRESIDENTE : Riferisce in merito al contenuto dell'articolo?

PARTE CIVILE : Sì, aggiunge qualcos'altro sul....
Procuratore, sulla lunga deposizione...

PRESIDENTE : Calvi era componente dell'Antimafia?

PARTE CIVILE : Sì, era Vice-presidente in quell'epoca della
Commissione Antimafia.
Queste sono le nostre richieste.

PRESIDENTE : Quindi questa richiesta è di sentire Calvi,
avvocato?

PARTE CIVILE : Previa identificazione del giornalista perchè
abbiamo le sigle.

PRESIDENTE : Le ha descritte in una istanza?

PARTE CIVILE : Sì.



PRESIDENTE : E allora le verbalizziamo.

(VERBALE RIASSUNTIVO)

Pubblico ministero, ci vuol dire qualcosa?

P.M. : Per la verità il pubblico ministero chiede al
Presidente, visto che fra l'altro mancano
tutti i difensori titolari e la.....

Le richieste della parte civile di cui
peraltro confesso di non avere capito
l'ultima....

PRESIDENTE : Vuole sentire il giornalista ed il Senatore
Calvi.

P.M. : Su quello che avrebbe detto l'allora
Procuratore della Repubblica che non può
essere sentito.

PRESIDENTE : Esatto.

P.M. : Comunque a parte questo pongono problemi



piuttosto seri direi sia di diritto che di fatto.

Chiederei di avere anch'io qualche momento di riflessione per esprimere un parere articolato ed anche assumere notizie, per esempio, nel mio ufficio sulla posizione del Cangemi che notoriamente è una persona che ha reso dichiarazioni ad altri colleghi.

PRESIDENTE : Va bene.

(VERBALE RIASSUNTIVO)

Allora io propongo di rinviare il procedimento all'udienza del 26/03/94 ore 10,00, desidererei avere la presenza degli avvocati di fiducia.

(VERBALE RIASSUNTIVO)

